



Associazione Italiana per il Consiglio  
dei Comuni e delle Regioni d'Europa  
Federazione FVG

Numero 01-22  
MAGGIO 2022

# AICCRE FVG Informa

Rivista di informazione della Federazione Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE)



## Summer School 2022

Aperta la selezione dei 24 amministratori locali che potranno partecipare alla sesta edizione della Summer School su "Strategie di sviluppo locale e programmazione europea".

## Bando Scuole 2021/22: Premiazioni

In occasione della Festa dell'Europa, AICCRE FVG ed il Consiglio Regionale premiano i giovani studenti degli istituti scolastici della Regione che si sono impegnati in progetti di promozione dei valori europei.

# AICCRE Federazione Friuli Venezia Giulia

Presidente  
Franco Brussa

Vicepresidente Vicario  
Moreno Lirutti  
Vicepresidente  
Lavinia Clarotto

Segretario Generale  
Silvia Caruso

Direttore AICCRE FVG Informa  
Fabiano Filippin

Comitato di Redazione AICCRE FVG Informa  
Franco Brussa  
Silvia Caruso  
Tiziano Venturini  
Luigino Ingrassi  
ISIG - Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia

Segreteria  
Paola Lorenzoni

AICCRE Federazione Regionale Friuli Venezia Giulia

Sede legale: Piazza XX Settembre – 33100 – Udine

Sede operativa: via Cadorna 36 – 34170 – Gorizia

Cel: 351 623 4849  
C.F. 94013820306

E-mail: [segreteria@aiccre.fvg.it](mailto:segreteria@aiccre.fvg.it)

PEC: [aiccre.fvg@pec.it](mailto:aiccre.fvg@pec.it)

Periodico a cura di AICCRE FVG registrato il 15/4/2021 al nr. 1291/21 presso il Tribunale di Udine.

# AICCRE FVG Informa

4

EDITORIALE

5

NOTIZIE  
DAL DIRETTIVO

6

IL TRIBUNALE DI ROMA  
HA SOSPESO  
L'EFFICACIA DI TUTTE LE  
DELIBERE ADOTTATE  
DAL CONGRESSO  
NAZIONALE AICCRE DEL  
30 E 31 MARZO 2021

8

GEMELLAGGI: UNO  
STRUMENTO PER LA  
NUOVA EUROPA

10

IL PIANO NAZIONALE DI  
RIPRESA E RESILIENZA  
TRA EUROPA E FRIULI  
VENEZIA GIULIA  
INTERVISTA  
ALL'ASSESSORE  
REGIONALE ZILLI

12

L'EUROPA A PORTATA  
DEI PIÙ GIOVANI  
IL BANDO DI  
CONCORSO  
2021/22 PER LE  
SCUOLE SUPERIORI  
DEL FVG

14

SOS UCRAINA  
I COMUNI DEL FRIULI  
VENEZIA GIULIA IN  
SOSTEGNO  
DELL'UCRAINA

16

LA LEADERSHIP  
ACADEMY DEL  
CONSIGLIO D'EUROPA  
SBARCA IN FVG

18

IL PARLAMENTO  
EUROPEO DEI GIOVANI  
DI SCENA A  
PORDENONE

19

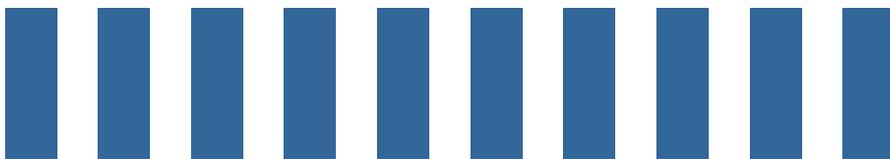
IL PROGETTO KIRV -  
KEEP IT REAL & VIRAL

20

AMMINISTRATORI  
LOCALI A SCUOLA  
D'EUROPA  
SUMMER SCHOOL  
2022

22

PERCHÉ ADERIRE A  
AICCRE



Anche questo numero della Rivista, al pari di quanto fatto con il numero precedente di Dicembre 2021, esce in forma cartacea. È una scelta che, pur scontrandosi con le ristrettezze economiche in cui agisce l'Associazione, intende rispondere al grande successo avuto, in particolare presso i nostri amministratori e non solo, che hanno avuto modo, avendola tra le mani, di apprezzarla quale strumento di informazione su cosa è AICCRE FVG, sulle sue azioni e sulle sue attività.

Avrei voluto incentrare anche questo numero proprio su questo, dato che molte sono state anche in questi primi mesi del 2022 le azioni su cui si è spesa la nostra Associazione e, nello stesso tempo, ricordare anche come il 2022 sia un anno di ricorrenze europee, menzionando le due principali: i 20 anni dell'Euro, la moneta unica europea entrata in vigore e in circolazione il 1° gennaio 2002 e i 30 anni della firma del Trattato di Maastricht. Due avvenimenti che hanno segnato positivamente la costruzione del processo unitario dell'Unione europea.

Come sappiamo erano stati inizialmente solo 11 i Paesi europei che adottarono l'Euro, mentre oggi sono ben 19 su 27.

L'Euro fu immaginato quale strumento di integrazione dei Paesi e delle popolazioni europee e, pur attraversando due grandi crisi (2008-2012) (2020-2022) sembra aver svolto bene il proprio ruolo dato che il consenso verso la moneta unica è oggi ampiamente maggioritario tra la gente, e ben pochi leader politici oggi mettono nel loro programma l'uscita dall'Euro. Un'uscita che solo pochi anni fa era stata invece auspicata anche da alcuni leader in Italia.

Il Trattato di Maastricht, firmato il 7 febbraio 1992 (entrato in vigore il 1° novembre 1993), che prende il nome della città dei Paesi Bassi in cui è stato firmato, al confine con Belgio e Germania, ha gettato le basi della UE come la conosciamo oggi, istituendo la cittadinanza europea, rafforzando i poteri del Parlamento europeo e varando l'unione economica e monetaria (UEM). Inoltre, la CEE diventa Comunità europea (CE).

Gli avvenimenti di questi ultimi mesi, in riferimento a ciò che sta succedendo in Ucraina, mi (ci) impongono però una riflessione più ampia su ciò che

non avremmo mai immaginato succedesse: la Guerra in Europa!

Non spetta a me, in questa sede, entrare nel merito di ciò che sta accadendo, del perché sta accadendo e di quali conseguenze ciò avrà, innanzitutto su quel martoriato Paese, sulle sue genti e più in generale su tutta l'Europa e probabilmente il Mondo intero.

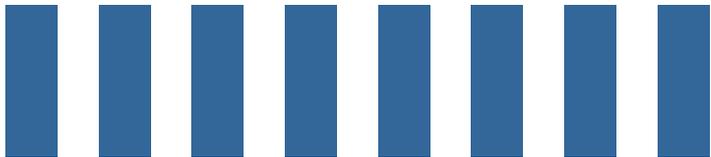
Ma come Associazione nata, al pari dell'idea europea e fondata nel 1952 da amministratori locali e rappresentanti della società civile in una fase storica, il secondo dopoguerra, nella quale l'idea dell'Europa unita assunse una forte significato di pace, di democrazia, di libertà, non possiamo che rimanere attoniti di fronte agli avvenimenti che ogni giorno i mezzi di informazione riverberano nelle nostre case.

Oltre che esprimere lo sdegno per quanto sta avvenendo e la solidarietà umana verso chi subisce ogni sorta di lutto e violenza, non possiamo che, tra le tante, porci una domanda: un'Europa diversa, più solidale, più unita, dove gli interessi dei singoli Stati, dal campo economico, a quello della politica estera e fino a quello militare, fossero venuti meno a favore di un interesse più generale, avrebbe potuto evitare quello che sta succedendo?

Lo so, può sembrare un una domanda retorica, e forse lo è, ma di fronte all'impotenza di noi come singole persone, di noi come singole comunità, degli stessi singoli Stati, come delle stesse organizzazioni internazionali, sarà una domanda cui, prima o dopo, dovrà essere data una risposta se vogliamo, se desideriamo che quello che sta succedendo oggi non accada anche domani.

Io credo, senza peccare di presunzione o peggio ancora di megalomania, che anche noi di AICCRE, pur nel nostro piccolo, possiamo far sentire la nostra voce, in questo senso.

Ce lo impone il Manifesto di Ventotene (1944), la Carta europea delle libertà locali (1953) del CCRE, la Carta europea dell'autonomia locale (1985) del Consiglio d'Europa e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2000), cui ci ispiriamo e che mai come in questo momento devono diventare fatti concreti attraverso il nostro impegno, che nei limiti di ciascuno, deve diventare ancora più saldo e convinto.



Tornando ai contenuti di questo numero di AICCRE FVG Informa, troverete le attività fatte, alcune già conosciute, perché ormai consolidate negli anni, come la recentissima Premiazione del Bando Scuola 2021/2022 svoltasi in Consiglio Regionale e quella relativa al Bando Gemellaggi 2021, che si è tenuta quest'anno a Ronchi dei Legionari, ma anche altre interessanti novità.

Prima tra tutte il lancio dell'indagine, da noi promossa, sui bisogni formativi che sarà realizzata quale elemento essenziale per l'attuazione nei prossimi mesi del Leadership Academy Programme, il programma che sarà attuato per la prima volta in Italia, in collaborazione con l'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia (ISIG), e che è stato ideato e finanziato dal Consiglio d'Europa.

Nelle pagine centrali trovano invece spazio la bella intervista all'Assessore regionale Zilli che parla di PNRR e le interviste ad alcuni Sindaci della regione in merito alle iniziative promosse dai rispettivi Comuni a favore dei cittadini dell'Ucraina.

Spazio, infine, al Parlamento europeo giovani svoltosi quest'anno a Pordenone e ai contenuti del Progetto europeo sulle Fake News cui il Comune di Casarsa della Delizia, con il supporto di ISIG, ha proposto e vinto e soprattutto la Sesta Edizione della Summer School per Amministratori Locali che quest'anno, finalmente, tornerà in presenza.

Mi auguro allora che anche questo numero possa rappresentare un ulteriore stimolo per gli amministratori del FVG nel sostenere e partecipare all'attività di AICCRE FVG, quale loro riferimento di quelle azioni che intendono guardare all'Europa con sempre maggiore interesse.

Franco Brussa  
Presidente  
AICCRE FVG



## NOTIZIE DAL DIRETTIVO

Tanti sono stati gli argomenti discussi durante l'ultimo Consiglio Direttivo di AICCRE FVG (18 marzo 2022). Dall'approvazione del rendiconto consuntivo 2021 al bilancio di previsione 2022, alla nomina della Commissione del Bando Scuole, fino alla definizione della Commissione e delle linee di indirizzo per la stesura del Bando Gemellaggi 2022 di prossima pubblicazione.



Il Direttivo ha anche approvato il piano operativo per le attività 2022, tra cui la partecipazione di AICCRE FVG alle audizioni dei portatori di interesse nell'ambito dei lavori della Sessione Europea 2022 del Consiglio Regionale FVG, a cui hanno partecipato il Segretario Generale Silvia Caruso ed il Presidente, Franco Brussa, che ha sottolineato il ruolo essenziale degli enti locali nell'attuazione delle politiche europee, soffermandosi sulla rilevanza delle tematiche relative al buon governo democratico, alla promozione di uno stile di vita europeo ed alla Conferenza sul futuro dell'Europa.

Non da ultimo si è discusso dell'iniziativa del 25 marzo 2022 dedicata alla premiazione dei Comuni vincitori il Bando Gemellaggi 2021 ed alla presentazione del Leadership Academy Programme, che verrà implementato nel corso del 2022 da AICCRE FVG assieme ad ISIG (Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia), con la collaborazione del Consiglio d'Europa, e che si rivolge agli amministratori locali della Regione.

# IL TRIBUNALE DI ROMA HA SOSPESO L'EFFICACIA DI TUTTE LE DELIBERE ADOTTATE DAL CONGRESSO NAZIONALE AICCRE DEL 30 E 31 MARZO 2021

“Tutto sospeso per gravi vizi, sia di forma che di sostanza”!

**P**er la seconda volta in pochi mesi il Tribunale Civile di Roma ha accolto le tesi delle Federazioni AICCRE del Friuli Venezia Giulia e della Lombardia contro l'AICCRE Nazionale guidata da Stefano Bonaccini.

Motivo del contendere un gravissimo stravolgimento dello statuto e della struttura organizzativa dell'Associazione, decisa a tavolino nel marzo del 2021 quando è stata riunita l'Assemblea Congressuale senza rispettare termini e modi di convocazione, escludendo centinaia di soci, aventi diritto, dalla partecipazione e impedendo un reale confronto.

Dopo aver inutilmente tentato, già in sede congressuale, la linea del dialogo, si è reso necessario il ricorso giudiziario.

Sin dall'inizio è stato denunciato quello che suonava come “un colpo di spugna per azzerare il dibattito interno e stravolgere ruolo e competenze dell'Associazione, sia in sede nazionale che regionale.”.

Il primo riconoscimento alla fondatezza di quanto da noi sostenuto è giunto quando il [Tribunale di Roma con Ordinanza del 29.11.2021](#) ha accolto le nostre tesi [sospendendo l'efficacia delle delibere adottate dall'Assemblea Congressuale](#) rendendo, di fatto, nulle l'elezione del Presidente, della Direzione e del Consiglio nazionale, come pure quella del Segretario generale e l'approvazione del nuovo Statuto.

Un colpo durissimo, questo, all'agire e alla credibilità dei vertici nazionali i quali, anziché prenderne atto, e regolarsi di conseguenza convocando un nuovo Congresso Nazionale nel rispetto delle regole sancite dallo Statuto, hanno proposto reclamo d'appello, per l'annullamento della sospensione che, a loro dire, tra l'altro avrebbe arrecato “...un grave danno all'attività di AICCRE...”

[Il Tribunale di Roma](#), in composizione collegiale, invece, [ha sancito che “Il reclamo proposto da](#)

[AICCRE è infondato e va respinto”](#). Ma la questione non si è purtroppo esaurita qui e, trascorse inutilmente alcune settimane senza che da parte nazionale ci fosse un alcun minimo segnale di volontà di recepire quanto stabilito dal Tribunale di Roma le nostre due Federazioni Regionali, insieme a numerosi Comuni, sono state costrette a segnalare al Tribunale la totale disapplicazione dell'ordinanza sospensiva.

Pur a fronte di un chiarissimo e non interpretabile ordine di congelamento di tutte le delibere assunte durante l'Assemblea Congressuale nazionale, il Presidente Bonaccini, la Direzione Nazionale, il Consiglio nazionale e la Segretaria Generale continuano ad operare come se nulla fosse.

Da Roma sono stati approvati persino i Bilanci, contravvenendo allo stop cautelare e impegnando le risorse versate dai Soci con le quote di partecipazione.

Di qui la sofferta decisione di avanzare un'ulteriore [istanza al Tribunale perché venga nominato un commissario ad acta](#) che si sostituisca ai vertici dell'Associazione e metta in concreta pratica la statuizione dello scorso novembre.

La domanda giudiziale è stata depositata proprio in questi giorni dall'Avvocato Pietro Romano del Foro di Milano (che ha già patrocinato i ricorsi precedenti) e risulta sottoscritta, come l'iniziale causa, anche dai Comuni di Muggia (Trieste), Buttrio e Ruda (Udine), Grado, San Canzian d'Isonzo e Staranzano (Gorizia), Casarsa della Delizia e Cavasso Nuovo (Pordenone), per la nostra Federazione, e Val Brembilla (Bergamo), Belgioioso (Pavia), Tirano (Sondrio) e Sermide e Felonica (Mantova) per la Federazione lombarda. Alla nutrita schiera di Amministrazioni Civiche si è aggiunta pure la Comunità Montana delle Valli del Lario e del Ceresio, in Provincia di Como. Nel corso del procedimento sono intervenute nel merito anche le Federazioni Regionali di Puglia e Sardegna insieme ad altri singoli soci. “Mai avremmo voluto e creduto di dover richiedere l'intervento dei Giudici

per far rispettare le basilari regole di convivenza ma si correva il pericolo di un sistematico azzeramento dell'Associazione”, hanno scritto in una nota rivolta ai Presidenti delle altre Federazioni regionali e ai componenti degli Organi nazionali “illegittimamente” ancora in carica, il Presidente Franco Brussa, e quello della Lombardia, Milena Bertani. “Auspichiamo che si prenda finalmente atto del contenuto dei provvedimenti e ci si attivi, ciascuno nel proprio ruolo, perché un'Associazione come la nostra non continui ad agire nell'illegalità, sotto un silenzio diffuso”, conclude la nota.

Come detto, il Tribunale ha infatti riconosciuto, nero su bianco, gravi irregolarità, compreso il mancato invio “a una molteplicità di soci” del link per partecipare alla riunione e impedendo così l'espressione del voto di decine di iscritti. “Vizi formali radicali che ledono diritti di fondamentale rilevanza nella vita dell'Associazione”, si legge nell'ordinanza che va rispettata. Ne va della credibilità istituzionale e internazionale di AICCRE, ad ogni suo livello organizzativo e territoriale.

Esemplare, sul punto, il passaggio con cui il Tribunale di Roma sintetizza l'accaduto. “Corrisponde ad un interesse generale di ogni Associazione che la gestione avvenga nel rispetto delle disposizioni che l'Associazione stessa si è data al fine di

garantire il confronto democratico tra le diverse istanze operanti al suo interno – si legge nel documento a firma del Presidente del Collegio della XVI Sezione Civile, Dottor Giuseppe Di Salvo -. In caso di mancata adozione del provvedimento di sospensione, i ricorrenti non avrebbero potuto esercitare i diritti fondamentali. Al contrario, dalla sospensione della deliberazione (dell'Assemblea Congressuale del 30 e 31 marzo 2021) AICCRE non ricaverebbe alcun danno, potendo eventualmente riattivare i corretti meccanismi statutari previsti per la convocazione della stessa Assemblea Congressuale”.

“Pretendiamo il rispetto di quelle basilari regole democratiche la cui palese trasgressione è stata accertata per ben due volte dall'Autorità Giudiziaria – è stato la chiosa finale e l'accorato appello di Brussa e Bertani -, i quali, almeno su questo punto si attendono “l'adesione di tutti i soci e di chi fa parte degli organi direttivi nazionali”.

Lo scopo della loro lettera, spiegano infine i due Presidenti “non è quello di riaprire una discussione sullo Statuto di AICCRE, quanto quello di condividere insieme un principio generale di più elevata portata: le sentenze, ci piacciono o meno, devono essere sempre rispettate, soprattutto da chi, come noi, ha ricoperto o ricopre tuttora ruoli di Amministratore Pubblico”.

Il Tribunale di Roma con Ordinanza del 29.11.2021 ha sospeso l'efficacia delle delibere adottate dall'Assemblea Congressuale di AICCRE.



# GEMELLAGGI: UNO STRUMENTO PER LA NUOVA EUROPA



## I Comuni vincitori dell'edizione 2021 e le novità del Bando 2022

La novità del 2021 è rappresentata dalla creazione di una sinergia sempre più stretta tra Comuni e scuole: il Bando Gemellaggi lanciato la scorsa estate da AICCRES FVG e celebrato alcune settimane fa con una grande festa a Ronchi dei Legionari punta, infatti, a dar vita a delle collaborazioni destinate a durare nel tempo tra gli Enti Locali e il mondo dell'istruzione. Il tutto sotto l'ombrello dei valori comuni europei per un'autentica valorizzazione delle varie "anime" regionali.

Alla fine sono stati ben otto i Comuni del Friuli Venezia Giulia sostenuti da AICCRES nelle loro relazioni transfrontaliere: in elenco si contano, oltre a Ronchi dei Legionari e alla capitale europea della cultura Gorizia, anche Codroipo, Sacile, Spilimbergo, Tricesimo, San Lorenzo Isontino e Farra d'Isonzo. Sono stati invece esclusi per varie motivazioni di punteggio e di tardività nella presentazione dell'istanza i Comuni di San Vito al Tagliamento, Duino Aurisina, Moggio Udinese, Valvasone Arzene e Basiliano.

Nemmeno la data scelta sul calendario per la premiazione del Bando 2021 e per lanciare una nuova iniziativa internazionale sotto l'egida del Consiglio d'Europa è stata casuale: gli amministratori dei municipi vincitori sono stati infatti convocati lo scorso 25 marzo nella sala polifunzionale del Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia di Ronchi, Comune giunto secondo in graduatoria dopo Gorizia (quest'ultima dichiarata Capitale Europea della Cultura 2025 insieme a Nova Gorica).

Il 25 marzo ricorre infatti l'anniversario dei Trattati di Roma che decretarono la nascita della Comunità Europea e che vennero sottoscritti nella Capitale nel 1950.

La cerimonia si è quindi tinta di un alto valore simbolico, soprattutto in tempi in cui, come ricordato dal Presidente Franco Brussa, "anche un gemellaggio può rafforzare quel sentimento di pace e di fratellanza improvvisamente rimesso in discussione". Chiaro il riferimento alle tensioni belliche scoppiate un mese prima tra Russia e Ucraina ma anche alle divisioni politiche e istituzionali che tale evento ha suscitato in seno all'Unione Europea tra Stati partner. "Abbiamo

investito in questo programma 30 mila euro di risorse - ha annunciato Brussa -. L'intento è di costruire legami solidi tra le Autonomie Locali del Friuli Venezia Giulia e gli omologhi dell'Unione Europea. Per questo abbiamo deciso di finanziare le singole candidature riconoscendo l'80 per cento delle spese sostenute, sino ad un tetto massimo di quattro mila euro ciascuna. Vogliamo pure che gli scambi internazionali degli anni pregressi non cadano nel dimenticatoio".

La differenza rispetto al passato riguarda proprio il coinvolgimento delle scuole del territorio, con AICCRES impegnata a valorizzare quei progetti che richiedano l'aiuto e il supporto degli studenti.

Tutto è nato da un'oggettiva considerazione di fondo dopo un 2020 da cancellare, con iniziative e proposte annullate in massa a causa della pandemia. "In questo contesto si è notata una naturalissima propensione dei più giovani al ricorso alla multimedialità e ai sistemi informatici, circostanza che ci ha fatto capire quanto i nostri ragazzi possano essere un elemento di aiuto per i Comuni con maggiori difficoltà logistiche e di personale", ha evidenziato il Presidente della Federazione Regionale di AICCRES.

Come detto, durante la giornata di Ronchi dei Legionari c'è stato anche spazio per una prima presentazione al pubblico di LAP, il Leadership Academy Programme del Consiglio d'Europa che l'Istituto di Sociologia ISIG di Gorizia e la stessa Associazione guidata da Brussa sono riusciti a far sbarcare in anteprima nazionale in Friuli Venezia Giulia, con l'intento di offrire ai nostri amministratori locali un'occasione importante per migliorare la leadership organizzativa ed istituzionale delle proprie amministrazioni.

Sfogliando gli elaborati presentati dai singoli partecipanti, si intravede l'impegno di tutti a promuovere gli scambi culturali ma anche turistici e commerciali, in un'ottica di sviluppo transfrontaliero dei vari ambiti territoriali di appartenenza.

Questo l'elenco dei vincitori e delle relative realtà "gemelle". Gorizia: Klagenfurt e Lienz (Austria). Ronchi dei Legionari: Metlika (Slovenia) e Wagna (Austria).

Codroipo: Maria Woerth (Austria) e Braine-Le-Compte (Belgio). Sacile: La Rèole (Francia), Novigrad Cittanova (Croazia) e Vila Real (Spagna) con il coinvolgimento del Comune di Sabaudia. Spilimbergo: Sachsenburg (Austria). Tricesimo: Mittersill (Austria)

e Buzet (Croazia). Sal Lorenzo Isontino: Pottendorf (Austria). Farra d'Isonzo: Zalalovo (Ungheria) e Oberaich (Austria).



Cerimonia di premiazione dei Comuni vincitori del Bando 2021.  
Foto di Katia Bonaventura

## Il nuovo Bando per iniziative di Gemellaggio 2022 Un messaggio di pace

**C**'è tempo fino al prossimo 25 luglio per presentare le candidature al nuovo Bando Gemellaggi lanciato da AICCRE FVG. Anche quest'anno l'Associazione garantisce un supporto finanziario e logistico ai Comuni del Friuli Venezia Giulia che vogliono promuovere o rispolverare rapporti di amicizia istituzionale con municipalità dell'Unione Europea o di Paesi che vi abbiano fatto domanda di adesione (tra questi si conta pure l'Ucraina insieme ad Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia e Turchia). L'edizione 2022 ripropone quella che si è rivelata una formula vincente: un particolare sostegno verrà infatti garantito a quegli Enti Locali che coinvolgeranno nei loro progetti le scuole del territorio. L'intento è di far scoprire ai più giovani i valori della pace e di dialogo tra i popoli che negli ultimi decenni hanno animato l'Europa.

Estendere le opportunità del Bando Gemellaggi agli istituti didattici ha un duplice scopo. Da un lato si punta a non disperdere le energie che i ragazzi possono mettere a disposizione quando si tratti di rafforzare legami di fratellanza internazionale e di sognare l'Europa del futuro. Dall'altro è innegabile come la

pandemia abbia messo in difficoltà molti piccoli Comuni, impossibilitati a lavorare al meglio delle proprie potenzialità a causa di croniche carenze di personale. In questo senso l'innata propensione dei giovani al mondo di internet e ai nuovi sistemi di comunicazione "non in presenza" può trasformarsi in un impareggiabile aiuto per le Amministrazioni Civiche. "Negli anni più bui del coronavirus c'è stato chi purtroppo ha dovuto rinunciare al Bando perché non riusciva a portare a termine la proposta", ha spiegato al proposito il Presidente di AICCRE FVG, Franco Brussa.

Anche quest'anno la dotazione complessiva raggiunge i 30.000 euro, interamente dedicata ai progetti di gemellaggio, che potranno essere realizzati entro il 31 marzo 2023.

Ogni informazione utile è scaricabile nel sito dell'Associazione. I Comuni che supereranno le selezioni si vedranno erogare un contributo massimo di 4 mila euro con cui coprire parte delle spese di organizzazione e realizzazione dei progetti, compresi i viaggi di reciproca conoscenza. Alori dell'Unione, la solidarietà e il dialogo interculturale.

# IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA TRA EUROPA E FRIULI VENEZIA GIULIA

## Intervista all'Assessore Regionale Barbara Zilli

**A**nche il Friuli Venezia Giulia sta progettando il proprio domani grazie al PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Ma non c'è solo questo a tenere impegnato l'Assessore Regionale alle Finanze, l'avvocato Barbara Zilli, in questi mesi di intensa programmazione e continui incontri con i portatori di interesse. In ballo ci sono vari miliardi di euro, molti dei quali trovano la propria radice proprio nell'Unione Europea mentre altri hanno natura straordinaria per il post pandemia.

“Da solo il PNRR vale un miliardo e mezzo di euro, con la possibilità di ulteriori incrementi di qui al 2023. I fondi strutturali, come il FESR per lo Sviluppo Regionale e il FSE per il sostegno sociale, valgono altri 500 milioni, al netto delle quote di cofinanziamento che integriamo come Regione”.

### Quali sono le priorità di intervento?

“Da una ventina di anni il Pil regionale si presenta statico. Il nostro obiettivo è di rilanciarne la crescita dopo un 2021 di ripresa che vede il FVG con la miglior performance d'Italia in fatto di occupazione. Merito della robustezza delle aziende insediate ma anche di procedure semplificate. Abbiamo applicato su tutta la linea il principio di sussidiarietà, creando persino la così detta ZLS “bolla territoriale a zero burocrazia”. Poi c'è il capitolo della fiscalità: sosteniamo gli investimenti pubblici e privati anche grazie alla revisione dell'Irap e agli aiuti a finalità regionale per le zone più depresse. Questi ultimi provvedimenti riguardano 210 mila abitanti, di cui 100 mila nel solo Goriziano”.

### Come verrà gestita una mole di lavoro così ampia?

“Dialogo e confronto con tutti, sfruttando al massimo il sistema del partenariato: questo è il nostro metodo per favorire uno sviluppo durevole, sostenibile ed equilibrato. Per la Regione è fondamentale raccogliere le proposte del territorio che permettano di rendere le politiche europee più aderenti possibile alle reali esigenze. Ci siamo concentrati su alcuni filoni di macro-politica all'interno degli obiettivi stabiliti dalla UE, green e digitalizzazione in particolare”.

Tante risorse ma anche tanti interessi tra loro alternativi da coordinare, quindi ...

“La molteplicità degli strumenti andava ordinata secondo priorità e finalità. Sentivamo l'esigenza di adattare i vari fondi disponibili alle singole istanze. Ci sono risorse per le aziende, altre per la Pubblica Amministrazione, altre ancora rivolte ai privati: ognuna di queste realtà è un microcosmo di norme e regolamenti che va coordinato per evitare dispersioni di tempo e di denaro. È per questo che abbiamo attivato la Cabina di Regia”.

### Come funziona questo nuovo organo di direzione e qual è il ruolo dei Comuni?

“La Cabina è presieduta da me e ne fanno parte i Direttori Centrali, quelli degli Enti Regionali, una trentina di esperti in materie tecniche e altri portatori di interesse. L'Associazione Nazionale dei Comuni è un elemento qualificante della struttura il cui compito è dare un indirizzo agli interventi legati al PNRR e fornire i giusti impulsi in fase esecutiva. La Regione ha già aggiudicato 17 milioni di euro e scongiurato il rischio di doppiopioni. Anci è uno degli anelli di congiunzione tra la task force operativa e i Comuni. In questo senso ogni contributo si rivela fattivo e so che anche AICCRE non farà mancare il proprio punto di vista sulle tematiche europeiste”.

### Quali sono le priorità del Friuli Venezia Giulia per il PNRR?

“I Comuni devono partecipare a bandi emanati dal Governo centrale, quindi con poca possibilità di scelta strategica. In ogni caso, le linee generali di investimento sono state individuate insieme ad Anci. Purtroppo, è completamente mancata la concertazione con le Regioni, intermediarie delle scelte sui rispettivi territori. Solo in pochi casi saranno le Regioni a poter strutturare direttamente i bandi, basati su regole e ambiti predefiniti dai Ministeri. Il PNRR prevede scadenze molto serrate. Entro quest'anno dobbiamo impegnare il 70 per cento delle risorse e il rimanente 30 per cento entro il 2023. Gli elaborati tecnici devono essere approvati

rapidamente. Allo scopo abbiamo istituito anche uno speciale Fondo di rotazione: si tratta di un ulteriore provvedimento per favorire la realizzazione delle progettualità dei Comuni e non solo”.

#### Gli Enti Locali sono pronti alla sfida?

“Aiutare fattivamente i Comuni a sfruttare le occasioni di crescita del PNRR è proprio uno dei compiti della Cabina di Regia. Soprattutto grazie ai tecnici esperti schierati a fianco degli amministratori locali”.

#### Il PNRR cambierà la politica regionale della UE?

“Sicuramente l'approccio a queste risorse richiede un mutamento di passo: non ci possono più essere tempi morti. Va attuata quella “semplificazione amministrativa e gestionale” di cui si parla da anni. La digitalizzazione potrà rappresentare in questo senso un punto di forza. La Cabina di Regia potrebbe costituire una struttura permanente per affrontare anche in futuro l'impiego delle risorse comunitarie e facilitare così il coinvolgimento delle realtà più periferiche, consentendo un miglior dialogo e un costante supporto operativo”.

Si terrà conto anche del mutato quadro internazio-

nale, con la crisi delle materie prime e l'inflazione galoppante che ormai si fanno sentire anche nella nostra Regione?

“Il programma considera l'emergenza pandemica ancora in atto e le esigenze strutturali connesse all'attuale crisi energetica. Nel solco delle priorità del PNRR favoriamo l'autoalimentazione e l'efficientamento energetico degli impianti, l'aumento delle quote di rinnovabile sui consumi totali e il ricorso al digitale. L'innovazione tecnologica offre assets strategici e straordinarie opportunità di rilancio della competitività del sistema imprenditoriale ma anche di rivitalizzazione di quegli ambiti territoriali che versano ancora in difficoltà”.

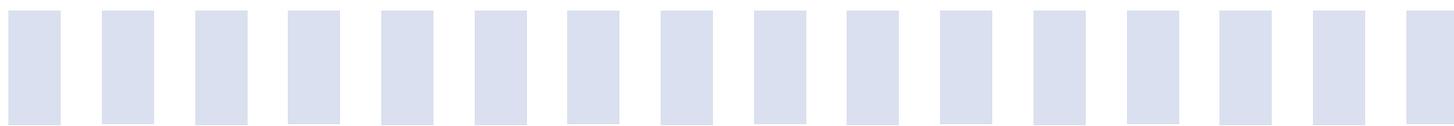
#### L'Italia risulta agli ultimi posti per la spesa dei fondi europei. Come si colloca la nostra Regione in questa graduatoria?

“Il FVG è da sempre tra i primi sul podio. Dei 3.406 progetti finanziati dal POR FESR più di 2.000 si sono conclusi, cioè il 63% delle domande accolte. Sono invece quasi 1.900 le imprese che hanno completato l'iter, mentre i nuovi occupati creati dal programma salgono a 1.830. Le nuove imprese sono 157 di cui una ventina di start up. I progetti di ricerca ammontano infine a 241 unità”.



L'Assessore Regionale alle Finanze Barbara Zilli.

# L'EUROPA A PORTATA DEI PIÙ GIOVANI



## Il Bando di concorso 2021/22 per le scuole superiori del FVG

Come ormai da tradizione consolidata, anche quest'anno AICCRE FVG ha promosso il Bando per le scuole superiori della Regione Friuli Venezia Giulia. Lo ha fatto, in questa edizione, con la collaborazione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, evidenziando la ricorrenza degli 80 anni dal Manifesto di Ventotene e incentivando i giovani studenti a ragionare sul loro futuro e su quello dell'Europa.

Il successo riscosso dal concorso viene testimoniato dall'altissima adesione: sono stati infatti ben 12 gli Istituti che hanno risposto alla proposta. Ma vi è di più a dimostrare l'interesse dei ragazzi rispetto alla tematica europeista: la qualità dei lavori presentati si è rivelata infatti talmente elevata che tutti i partecipanti si sono visti riconoscere un sostegno economico come premio finale.

Il totale complessivo del Bando ammonta a 13.200 euro, interamente a carico della Presidenza del Consiglio Regionale e della Federazione FVG di AICCRE.

La pandemia ancora in atto non ha invece permesso di organizzare, come succedeva fino al 2019, un viaggio studio nel cuore delle istituzioni di Bruxelles e Strasburgo.

La cerimonia di presentazione dei progetti e di successiva consegna degli attestati si è svolta la mattina del 9 maggio nell'Aula del Consiglio Regionale di Trieste con il Presidente Piero Mauro Zanin a fare gli onori di casa. Anche l'Eurodeputato Marco Dreosto non ha

voluto mancare all'evento.

La rilettura del Manifesto di Ventotene, a 80 anni dalla sua stesura, costituisce un forte incentivo a guardare avanti e a mettersi in gioco per mantenere vivi gli ideali europeistici elaborati da Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi.

La stessa data della cerimonia con gli studenti e i loro insegnanti non è stata scelta a caso se si pensa che la "dichiarazione Schuman", primo passo ufficiale per la futura unificazione, risale proprio al 9 maggio del 1950.

Un elemento degno di nota della partecipazione balza subito all'occhio: l'edizione 2022 ha infatti constatato l'iscrizione di ben 12 Istituti da tutte le quattro ex Province del Friuli Venezia Giulia, coprendo così l'intero territorio regionale.

Questa la graduatoria del Bando, con la Provincia in cui si trova il singolo plesso e le relative assegnazioni in denaro: Educandato Statale Collegio Uccellis, Udine, 3.500 €. Liceo Scientifico Marinelli, Udine, 2.500 €. Liceo Classico Stellini, Udine, 2.000 €. ISIS Bassa Friulana, Udine, 1.500 €. ISIS Deganutti, Udine, 1.000 €. Liceo Scientifico Oberdan, Trieste, 700 €. ISIS Sacile Brugnera - ITE Marchesini, Pordenone, 500 €. Ex aequo con 500 € a testa: Naonis Studium - Fondazione Osf, Pordenone. IIS Federico Flora, Pordenone. ISIS Brignoli-Einaudi - Marconi, Gorizia. IT Zanon, Udine. Licei Slataper (Polo Liceale Dante Alighieri), Gorizia.

Premiazione degli istituti scolastici vincitori presso l'Aula del Consiglio Regionale a Trieste





Premiazione degli istituti scolastici vincitori presso l'Aula del Consiglio Regionale a Trieste

I fondi ottenuti sono vincolati alla promozione di attività formative, con un diretto beneficio in un momento di scarse dotazioni logistiche per il mondo della scuola. Sono state ammesse due tipologie di elaborati con altrettanti obiettivi di fondo: la "formazione" attraverso cicli di lezioni o seminari e la partecipazione ad eventi e approfondimenti e la "creatività" con libero sfogo a video, foto, opere pittoriche, banner e tutto ciò che fosse in grado di esprimere un pensiero sull'Europa.

Nel realizzare i rispettivi lavori le classi si sono avvalse anche di relatori esterni, esperti, ricercatori e personalità con competenze specifiche.

"Sono davvero emozionato nel presentare l'edizione 2021 - ha detto con una punta di commozione il Presidente di AICCRE FVG, Franco Brussa, durante la cerimonia in Consiglio Regionale -. Prima di tutto è doveroso un ringraziamento al Presidente Zanin che ci ospita in questa Aula, e che ha coordinato la giuria chiamata a stilare la graduatoria finale e a tutto l'Ufficio di Presidenza del Consiglio che ha messo a disposizione parte delle risorse. La collaborazione tra il nostro Direttivo e la massima Istituzione regionale è sintomatica di una condivisione di intenti sull'intera linea d'azione di AICCRE. Un grazie di cuore va, anche e soprattutto, agli insegnanti e ai dirigenti scolastici che hanno stimolato i ragazzi a rispondere positivamente alla nostra proposta".

"Si è trattato di un invito alla riflessione su come i cittadini del domani vorrebbero l'Europa - ha continuato Brussa -. Scorrendo i vari progetti ci siamo trovati di fronte ad una straordinaria varietà di argomenti. Tutti partono dalla radice comune che è il visionario Manifesto di Ventotene ma spaziano in ogni direzione, toccando temi attualissimi come la revisione istituzionale dell'Unione in chiave federalista, la tutela dell'ambiente, la parità di genere e, ovviamente, la guerra. Grazie ragazzi per averci offerto uno spaccato di cosa chiedete all'Europa che già vi vede protagonisti in prima linea".

Parole fatte proprie dal Presidente del Consiglio Regionale, Piero Mauro Zanin, che tra l'altro siede al Comitato delle Regioni di Bruxelles. Zanin ha evocato il significato profondo di quegli autentici appuntamenti con la Storia rappresentati da Ventotene e dalla Dichiarazione Schuman.

Il pensiero dell'esponente politico è andato ai più giovani e all'entusiasmo con cui aderiscono a eventi che li riguardano nel nome dell'Europa.

"La giornata di oggi ci rammenta la forza e il coraggio che tutti noi dovremmo mettere quando programiamo il nostro futuro, in Italia e nel mondo", è stato il messaggio di sprone alle classi riunite a Palazzo e al corpo docente che le accompagnava per l'occasione.

Accanto al Presidente Brussa si contava una vasta delegazione del Direttivo del sodalizio, ad ulteriore testimonianza delle speranze e delle aspettative che AICCRE ripone nel Bando Scuole.

L'Associazione guarda già al prossimo autunno quando si inizierà a discutere della nuova edizione. "Sicuramente dovremo tener conto dei tragici avvenimenti bellici che nel frattempo ci hanno sorpresi dopo decenni di pace e serenità sotto l'egida comune dell'Unione", ha concluso Franco Brussa che ha invitato gli alunni del Friuli Venezia Giulia a "non rinunciare mai al sogno di un'Europa più giusta e solidale, lo stesso che 80 anni fa animò i padri fondatori in esilio sull'isola di Ventotene".

Non prima però di tributare un ricordo di Antonio Megalizzi che dalla radio sapeva raccontare l'Europa ai più giovani e la cui voce venne tragicamente spenta da un giovane terrorista nato in Francia da una famiglia di origine tunisina, nel dicembre del 2018.

# SOS UCRAINA

## I Comuni del Friuli Venezia Giulia si mobilitano a favore dell'Ucraina

**T**re Comuni di diversa grandezza, tre modi di affrontare l'improvvisa e gravissima emergenza scoppiata nel corso di una sola notte. Abbiamo voluto ascoltare dalla voce di tre Amministratori Locali come le rispettive comunità siano riuscite ad organizzarsi per offrire ai profughi provenienti dall'Ucraina un'accoglienza decorosa e duratura. Siamo così andati a Pordenone, a Buttrio e a Staranzano. Per una volta le differenze territoriali e di popolazione non contano: tutti si sono rimboccati le maniche e hanno saputo gestire al meglio una situazione logistica e sociale di proporzioni notevoli.

**BUTTRIO.** "Già nelle primissime ore del conflitto con la Russia abbiamo convocato una riunione d'urgenza con i cittadini, le Associazioni e gli ucraini che sapevamo vivere e lavorare sul territorio - ha spiegato al proposito l'Assessore Tiziano Venturini -. Ci siamo subito mossi in tre direzioni. In primo luogo, sono stati distribuiti in modo massivo volantini e avvisi per la ricerca di alloggi, poi sono stati aperti due appositi conti correnti, infine la raccolta di materiali di prima necessità e vestiario da distribuire a quanti ne avessero bisogno. La risposta della popolazione è stata così forte che abbiamo ridotto il numero degli incontri solidali".

Dei 4 sabati preventivati per recuperare generi alimentari e vestiti ne sono infatti bastati solo due: in poche ore si è intercettato talmente tanto da riempire un magazzino di stoccaggio. In seguito, sono stati lanciati due progetti con la cooperativa Aracon all'interno del programma "Cas": su 35 profughi giunti a Buttrio, 28 trovano oggi alloggio grazie alla cooperativa, altri 11 vivono in casa con dei congiunti. Rispetto a quanto successo altrove, solo 2 persone sono ripartite. Meritoria la decisione della Danieli, l'azienda leader mondiale nella produzione di impianti siderurgici, che ha gestito in autonomia un'ottantina di familiari di propri dipendenti.

Se il flusso in ingresso dovesse continuare, il Comune ha pronta una camerata con una decina di posti letto appositamente allestita nella sede degli alpini. "La voglia di rientrare in Ucraina è notevole ma ci si rende conto che i tempi potrebbero rivelarsi lunghi, quindi stiamo cercando di individuare una possibile occupazione per chi è in età lavorativa - ha concluso l'Assessore -.

La particolarità è rappresentata dal fatto che si tratta di sole donne, con 18 minori a carico e qualche

anziana. In queste ore abbiamo anche promosso dei corsi di lingua italiana, ospitando un'iniziativa già partita a Udine grazie al Ministero. Avremo anche la gradita partecipazione di un avvocato che illustrerà diritti e doveri di ciascuno e risponderà ai dubbi di chi vorrà aderire all'iniziativa".



Il Comune di Buttrio consegna un alloggio agli ospiti ucraini.

**PORDENONE.** "Ci siamo risvegliati con una nuova emergenza umanitaria alle porte, un'emergenza percepita come vicina dall'arrivo in città di rifugiati attraverso le tante donne "invisibili" che per anni hanno accudito i nostri cari. Un esodo di guerra su un esodo di lavoro ma con un unico scopo: la ricerca di un futuro diverso".

Con queste parole l'Assessore di Pordenone, Guglielmina Cucci, entra nel dettaglio di quanto realizzato nel capoluogo provinciale in queste prime intense settimane di conflitto russo. Il primo passo è



Il Comune di Pordenone al lavoro per la prima accoglienza dei rifugiati.

stato quello del coinvolgimento di tutte le forze disponibili. “Sono state contattate 15 famiglie pronte ad accettare in casa i minori e una quarantina tra Associazioni e sigle di volontariato – ha affermato la Cucci-.

Nel frattempo, è stato infrastrutturato il centro sociale di Torre che ancor oggi vede insediate 40 persone, di cui 19 bambini. La più piccola è una neonata perché la mamma è fuggita quando mancava poco al lieto evento.

Il nostro intento è di non limitarci al vitto e alloggio: a queste 13 famiglie ospiti nell'hub di Torre offriamo corsi di lingua e incontri culturali per farli sentire davvero a casa. Stiamo costruendo dei percorsi di autentica integrazione”. Poi c'è il territorio cittadino costellato di badanti e lavoratori ucraini che, da soli e in silenzio, si sono occupati di propri parenti e conoscenti.

“La Questura ha censito una cinquantina di famiglie ospitanti e anche a loro è rivolto il nostro grazie”, è stato il commento della Cucci nel mettere in luce la risposta solidale e forte ricevuta dall'intera comunità. Pordenone ha dovuto fare pure i conti con un fenomeno che in altre località non si è verificato: gli adolescenti non accompagnati da alcun adulto giunti in città ammontano infatti a 18, tutti immediatamente affidati alle cure di una speciale rete istituzionale di tutela.

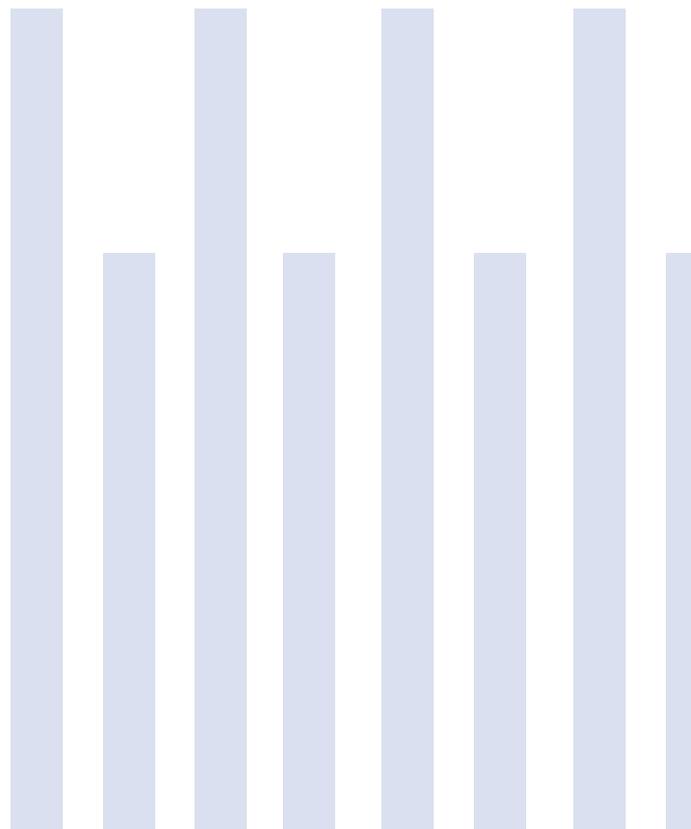
**STARANZANO.** “È successo tutto all'improvviso, ma non ci siamo lasciati cogliere impreparati e oggi possiamo dire con orgoglio di aver offerto dignità all'accoglienza”.

Il Sindaco di Staranzano, Riccardo Marchesan,

racconta le prime febbrili ore dei bombardamenti russi in Ucraina, con incontri, riunioni d'emergenza e la ricerca di potenziali luoghi dove ospitare i migranti. “È apparso fin da subito chiaro che di lì a poco sarebbero arrivati i primi rifugiati visto che si sentivano notizie di persone insediate in Italia che erano già partite per i luoghi di origine a mettere in salvo i rispettivi parenti. E così è stato”, ha continuato Marchesan. “La sera stessa un residente mi ha telefonato per dirmi che stava arrivando in paese con 7 persone, ho promesso che non avremmo abbandonato nessuno”, è stato il messaggio che ha messo in moto la macchina organizzativa di cittadini, istituzioni e volontari.

I ragazzi dell'Associazione Attic e la parrocchia hanno raccolto materiali da inviare in Ucraina mentre la Pro Loco e la onlus “Vanessa Guido – Un ponte per la vita” si sono occupati di reperire generi di prima necessità per quanti stavano affluendo in regione.

La sede della Pro Loco è stata trasformata in un hub di riferimento. Nel frattempo, l'Amministrazione Comunale operava a fianco di Prefettura, Diocesi e Caritas. Superata la fase critica, Staranzano ha conteggiato 35 arrivi, 13 dei quali già ripartiti per altre località d'Italia, in Germania o addirittura in Canada. I 22 rifugiati che hanno optato per la permanenza hanno potuto fare affidamento su una sistemazione serena grazie ad otto famiglie della zona. I minori sono sette e hanno ricevuto un immediato inserimento a scuola grazie alla collaborazione della locale Direzione Didattica.



# LA LEADERSHIP ACADEMY DEL CONSIGLIO D'EUROPA SBARCA IN FVG



## AICCRE FVG, ISIG ed il Consiglio d'Europa assieme per il 2022

**A**ICCRE FVG e ISIG – Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia, in collaborazione con il Consiglio d'Europa, sono pronti ad affrontare una nuova avventura per migliorare ulteriormente l'offerta dei corsi di aggiornamento e perfezionamento indirizzati ai rappresentanti eletti e funzionari dei Comuni del Friuli Venezia Giulia. È al via infatti il Programma Leadership Academy (LAP).

Una democrazia efficace e un buon governo a tutti i livelli sono essenziali per prevenire i conflitti sociali, promuovere la stabilità, facilitare il progresso economico e sociale e quindi creare comunità sostenibili in cui le persone vogliono e vorranno vivere e lavorare, ora ed in futuro.

Negli ultimi decenni le città sono cambiate in modo radicale, sia come luogo del vivere, che come centro di vita amministrativa e bisogna interrogarsi sul loro futuro ruolo. Per questo motivo, sono necessarie una nuova idea e una nuova cultura di governo che metta al centro i Comuni, interpreti più vicini e sensibili delle esigenze dei cittadini e delle comunità.

Ed è proprio qui che la leadership organizzativa assume una rilevanza ancor più fondamentale, quale caratteristica essenziale per il buon governo a livello locale. Saper organizzare, coinvolgere, delegare, ascoltare, analizzare, innovare, migliorare e migliorarsi sono capacità indispensabili per i rappresentanti eletti e i funzionari che vogliono servire e contribuire allo sviluppo delle loro comunità.

Il Programma della Leadership Academy è stato sviluppato dal Consiglio d'Europa oltre 10 anni fa e viene implementato in numerosi dei suoi Stati Membri.

Il corso di formazione si configura come un programma interattivo, che attraverso metodologie collaborative utilizzate nel processo di apprendimento, supporta i partecipanti fornendo strumenti pratici per accrescere l'efficacia del loro operato sia singolarmente che all'interno dell'amministrazione comunale. Rivolto a sindaci, alti funzionari e rappresentanti eletti del governo locale, il programma si compone di tre fasi:

1. Leadership per le organizzazioni – Il processo di apprendimento LAP inizia dal consolidamento delle competenze di leadership dei partecipanti al fine di contribuire a costruire la leadership organizzativa all'interno della loro organizzazione. La leadership organizzativa viene intesa come la capacità di un'organizzazione di agire in modo efficiente all'interno di un quadro di gestione che fornisce l'ispirazione, gli obiettivi e la supervisione operativa per raggiungere una visione organizzativa condivisa.
2. Leadership per la strategia – Una volta che le basi della leadership sono stabilite all'interno di un'organizzazione, LAP si concentra sul fornire le competenze e gli strumenti per costruire la capacità dell'organizzazione di promuovere la collaborazione interna al fine di adattarsi efficacemente alle sfide/esigenze locali, implementando strategie per sostenere il benessere di una comunità.
3. Leadership per lo sviluppo delle capacità – Nella sua terza fase, il programma si basa sulla capacità dell'organizzazione di condividere una visione chiara, di comprendere le sfide chiave e di influenzare i cambiamenti del sistema.

Il Programma viene adattato alle esigenze di formazione locale dagli esperti del Consiglio d'Europa in collaborazione con le istituzioni partner, con l'obiettivo di concentrarsi sulle aree di apprendimento rilevanti per i contesti locali e garantendo al contempo il raggiungimento diffuso degli obiettivi formativi e degli standard del Consiglio d'Europa stesso.

Per tale motivo, è stato lanciato un questionario aperto a tutti i Comuni del Friuli Venezia Giulia, proprio per tarare il Programma sulle necessità dei Comuni, e fotografando la situazione degli enti locali del Friuli Venezia Giulia rispetto alle sfide ed alle priorità a livello locale ed in riferimento all'attuazione del PNRR.



La Leadership Academy del Consiglio d'Europa (CoE) sbarca per la prima volta in Italia grazie alla collaborazione tra AICCRE FVG ed ISIG e con il sostegno del Centro di Eccellenza per il Buon Governo del CoE. Dopo l'esperienza di ELoGE, AICCRE FVG continua ad essere pioniere della formazione internazionale per la gli Amministratori Locali.

Il questionario si articola in diverse macro sezioni: dalla capacità di gestione di progetti, alle informazioni relative all'attuale mandato amministrativo fino ad arrivare allo stato della pianificazione (ad es. urbanistica, turismo, energia, sviluppo economico, etc.).

Il questionario potrà essere compilato online, telefonicamente, in videoconferenza oppure in presenza.

La formazione, curata dai ricercatori di ISIG, si svolgerà durante l'autunno 2022 e vedrà coinvolti un massimo di 30 partecipanti in 3 sessioni di 2 giorni e mezzo nell'arco di circa 2 mesi (indicativamente: primo weekend di ottobre; terzo weekend di ottobre e primo weekend di novembre, oltre alla cerimonia di premiazione).

Tra un appuntamento e l'altro, i partecipanti dovranno svolgere esercizi di "leadership" all'interno delle proprie organizzazioni, per poi condividere con i formatori e gli altri partecipanti successi e criticità emersi. L'obiettivo ultimo del programma è quello di fornire ai partecipanti le conoscenze e gli strumenti per attuare al meglio i principi del buon governo creando enti locali moderni, partecipati ed innovativi.

Alla fine del corso, i partecipanti avranno acquisito un nuovo modo di pensare la leadership organizzativa ed istituzionale ed avranno così la possibilità di mettere in pratica i principi del buon governo a livello locale. Gli amministratori che prenderanno parte al corso verranno anche incoraggiati a sviluppare la consapevolezza personale, i valori, le conoscenze, le abilità ed i comportamenti che costituiscono il fondamento di una buona leadership.

Infine, l'adesione al Leadership Academy Programme permette ai partecipanti di entrare in una rete internazionale, duratura e coesa, di colleghi che lavorano nel governo locale in tutta Europa.

I partecipanti, anche al termine del corso, saranno incoraggiati a continuare a sostenersi reciprocamente e ad imparare gli uni dagli altri in modo da scambiare le migliori pratiche e affrontare le sfide future su base condivisa anche attraverso lo sviluppo di progettazioni comuni.

La Leadership Academy rappresenta una potente forza per il cambiamento in Europa e per l'Europa, proprio a partire dallo sviluppo e dalla collaborazione tra enti locali.

# IL PARLAMENTO EUROPEO DEI GIOVANI DI SCENA A PORDENONE

AICCRE FVG in prima fila nel sostegno ad un'iniziativa che ha dato lustro al nostro territorio

**P**iù di 90 studenti italiani, fianco a fianco a colleghi provenienti da vari Paesi del Vecchio Continente, tutti riuniti attorno ad un tavolo per discutere dell'Europa del futuro: per quattro giorni, dal 19 al 23 aprile, Pordenone ha ospitato i lavori del Parlamento Europeo dei Giovani. L'Associazione Internazionale EYP (European Youth Parliament) ha infatti scelto la città del Noncello come sede per la 50esima sessione nazionale del Pe dei ragazzi. Nel 2022 è prevista solo un'altra iniziativa analoga in quel di Trento.

Comprensibile quindi la soddisfazione del triestino Luca Drole, componente del board di EYP, nel commentare un evento che ha visto protagonista il "suo" Friuli Venezia Giulia. "L'aspetto che mi rende orgoglioso è che all'interno dell'Associazione e dei suoi vari livelli si conta una buonissima presenza di correghionali - ha spiegato Drole, che studia a Milano -. A Pordenone è stato bello respirare un'aria di vera collaborazione tra i popoli d'Europa.

Le delegazioni e i volontari arrivavano da Grecia, Cipro, Croazia, Serbia, Belgio e Finlandia. Diciamo che si è trattato del primo grande appuntamento dopo la pandemia. Casualità vuole che l'ultimo evento ufficiale prima che scoppiasse l'emergenza Covid si fosse tenuto proprio a Pordenone. Molti dei partecipanti a questa sessione sono già stati scelti per i prossimi incontri in agenda, tutti all'estero".



Un intervento al Parlamento Europeo dei Giovani a Pordenone

La EYP raggruppa più di 50 mila studenti di 40 diversi Paesi e gestisce oltre 500 manifestazioni all'anno nel nome dell'Europa Unita. La quattro giorni nella Destra Tagliamento è stata patrocinata da AICCRE Federazione del Friuli Venezia Giulia oltre che dalla Camera dei Deputati e dalla Rappresentanza Italiana della Commissione Europea di Milano.

L'Associazione organizza delle autentiche simulazioni dei lavori del Parlamento Europeo con commissioni di studio, discussioni in aula e risoluzioni finali da porre ai voti. Gli interventi si svolgono rigorosamente in lingua inglese, a dimostrazione anche della preparazione culturale dei singoli componenti al tavolo. L'impegno del sodalizio è di incentivare i cittadini europei del domani ad un'informazione puntuale e responsabile sulla società europea. Il filo conduttore di Pordenone e Trento è la sostenibilità alla luce della cooperazione interregionale.

"La nostra è una terra d'eccezione quando si parla di rapporti transfrontalieri - ha continuato Drole -. Le relazioni tra realtà diverse sono di casa nella nostra Regione e lo dimostra l'alta adesione da parte di ragazzi dei Balcani e del bacino del Mediterraneo.

L'obiettivo è di contribuire concretamente allo sviluppo di un ideale di integrazione che sinora ha raggiunto importantissimi risultati ma che va rafforzato e migliorato. I recenti sviluppi internazionali testimoniano la necessità di una profonda revisione istituzionale dell'Unione per colmare il gap democratico.



Un momento di lavoro all'EYP.

# IL PROGETTO KIRV - Keep It Real & Viral

## Un progetto del Comune di Casarsa Della Delizia per combattere la disinformazione nel mondo digitale

In inglese si intitola “Keep It Real & Viral – Correct information as key for European future” ma si può tradurre molto più semplicemente con il motto “Stop alle fake news”.

È un'idea avveniristica e lodevole quella portata avanti dall'Ufficio delle Politiche Giovanili e Pari Opportunità del Comune di Casarsa della Delizia e finanziato con quasi 13 mila euro dall'Unione Europea.

Il progetto KIRV, realizzato in sinergia con ISIG – Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia attraverso la collaborazione di AICCRE Federazione Friuli Venezia Giulia, vuole infatti combattere il gravissimo fenomeno della disinformazione nel mondo digitale, con particolare attenzione alla discriminazione e all'Euroscetticismo.

Lo studio affronta gli obiettivi generali e le priorità del bando “Citizens, Equality, Rights and Values Programme (CERV)” lanciato dalla UE e prevede un evento di scambio a cui collaborano cittadini europei. In questo contesto la sinergia è massima tra Italia e Ungheria, con presentazioni, dibattiti e workshop interattivi. Orgogliosa del riconoscimento ricevuto da parte delle Istituzioni di Bruxelles il Sindaco Lavinia Clarotto.

“Siamo grati ad AICCRE e ISIG per l'opportunità che ci hanno concesso – ha detto la Clarotto -. Abbiamo testato in prima persona cosa significhi avere al proprio fianco degli esperti di punta nel settore della progettualità comunitaria. Senza questi due soggetti, da solo il Comune non sarebbe stato in grado di raggiungere uno scopo così ambizioso.

Si tratta di ambiti estremamente tecnici che richiedono competenze specialissime e costanti contatti con Bruxelles e Strasburgo”. “La collaborazione si è rivelata talmente positiva che abbiamo già aderito ad un'iniziativa parallela per il 2022 – ha continuato la Clarotto -. Il nostro Progetto Giovani aveva già iniziato a lavorare sullo scottante tema delle fake news. È una questione che riteniamo di prioritaria importanza per l'educazione dei ragazzi e dei futuri cittadini d'Europa.

Soprattutto in questo delicatissimo momento storico,

con tensioni internazionali che coinvolgono anche le notizie diffuse in modo massivo in rete. Siamo impazienti di poter concretizzare il progetto con le prime iniziative finanziate dal Bando e organizzare gli incontri con i nostri partner esteri”.

KIRV punta a coinvolgere direttamente gli studenti delle scuole superiori, i loro insegnanti e i rappresentanti degli Enti locali.

Questi soggetti istituzionali verranno accompagnati da esperti italiani e ungheresi e prenderanno parte a tre giorni di presentazioni, dibattiti e workshop.

L'evento esplorerà i modi in cui le false notizie create ad arte incidano su tre questioni fondamentali per il futuro del Continente: i diritti umani (ovvero la discriminazione basata su cultura, razza e genere), la Scienza (come avvenuto durante la pandemia di Covid-19 e sulla correlata campagna vaccinale) e l'integrazione. L'obiettivo è ovviamente quello di promuovere i valori dell'Unione, la solidarietà e il dialogo interculturale.



# AMMINISTRATORI LOCALI A SCUOLA D'EUROPA



## La Summer School 2022 torna in presenza

Cinque giorni di lezioni, incontri e simulazioni con esperti e docenti per imparare sul campo ad intercettare le molteplici opportunità di finanziamento legate all'Unione Europea: le federazioni regionali di ANCI e AICCRE lanciano la Summer School per i giovani amministratori locali del Friuli Venezia Giulia che intendano apprendere le strategie di sviluppo del territorio e di programmazione comunitaria.

I 24 prescelti tra sindaci, assessori e consiglieri comunali che otterranno la borsa di studio si ritroveranno a Paluzza dal prossimo 28 agosto al 2 settembre. Qui potranno seguire gratuitamente un corso intensivo sulla macchina organizzativa della Ue e sui vari piani di finanziamento che ne derivano, dal PNRR post Covid al New Green Deal, Agenda 2030 e numerosi altri capitoli di spesa.

“Ci sono milioni di euro di risorse disponibili, ma spesso gli amministratori non lo sanno o non vantano competenze sufficienti per attivare progetti che colgano nel segno – hanno commentato al proposito Dorino Favot dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e Franco Brussa, Presidente dell'Associazione dei Comuni e delle Regioni d'Europa -. Gli incontri faccia a faccia dopo anni di streaming e videoconferenze aiuteranno non poco: c'è bisogno di fare rete, di comunicare idee che vengano realizzate da più enti insieme, forti di un'esperienza che al momento manca. Lo sviluppo integrato del territorio regionale passa per Bruxelles e non vogliamo perdere questa occasione, resa ancor più unica dai fondi integrativi stanziati per fronteggiare l'emergenza della pandemia”.

C'è tempo fino al 16 giugno per proporre le candidature. Sui siti internet di ANCI e AICCRE si possono trovare tutte le indicazioni utili e la modulistica di iscrizione. Tra i criteri di selezione sarà dato un peso particolare alla giovane età, al ruolo istituzionale ricoperto e alla pregressa esperienza maturata sul campo.

L'iniziativa, patrocinata dalla Regione, è promossa in collaborazione con gli istituti OSCE di Trento e ISIG di Gorizia, INFORMEST e Fondazione COMPA Fvg. La lista delle attività che verranno svolte nella sede del

Centro Servizi Forestali e Montani della Regione, nel cuore di Paluzza, è lunga e articolata: solo sfogliando l'elenco di impegni che coinvolgeranno i partecipanti durante il ritiro formativo si comprende la reale portata dell'iniziativa, voluta da AICCRE e ANCI per supplire ad una carenza oggettiva che spesso conduce alla perdita di contributi europei o, peggio ancora, alla loro restituzione a Bruxelles.

In questo senso il Friuli Venezia Giulia risulta una delle Regioni più virtuose d'Italia in fatto di capacità di spesa dei fondi comunitari ma molto resta ancora da fare. Ciò spiega perché gli organizzatori abbiano voluto mettere in campo la massima qualità possibile, scegliendo partner di riconosciuto spessore internazionale.

Da Trento arriveranno gli esperti dell'OSCE, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico la cui mission è di mettere a confronto le migliori esperienze politiche, facendo dialogare i Governi e trovando soluzioni concrete a problemi comuni.

ISIG è invece l'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia e rappresenta uno dei centri di eccellenza a fianco del Consiglio d'Europa su tematiche quanto mai percepite in Friuli Venezia Giulia. Specializzato in cooperazione transfrontaliera e tra municipalità diverse, l'Istituto di riferimento regionale si occupa di risoluzione dei conflitti, diritti delle minoranze e questioni etniche, avendo acquisito comprovata esperienza scientifica in materia di pianificazione strategica locale.

Da parte sua, la Fondazione COMPA FVG è l'organo di riferimento di ANCI per quanto concerne il supporto agli Enti Locali nel loro sviluppo territoriale, logistico e organizzativo, aiutandoli a migliorare i servizi e le risposte alle esigenze dei cittadini.

Infine, INFORMEST, nata nel 1991 come risposta agli sconvolgimenti sociopolitici della caduta del muro di Berlino e attualmente una delle quattro agenzie italiane accreditate per la cooperazione nel quadrante del Sud Est Europa.

L'edizione 2022 della Summer School sarà, come è ovvio, caratterizzata direttamente e indirettamente dalla pandemia ancora in corso. Non si tratta infatti solo della prima occasione di riproposizione della formula degli incontri “in presenza” dopo i precedenti appuntamenti in streaming. Il Covid ha, piuttosto, segnato la vita di miliardi di persone nel mondo ma anche l'attività e la struttura degli stessi organi istituzionali. Le lezioni del campo scuola punteranno quindi molto alla comprensione del delicato e ampissimo scenario determinato dalla ricostruzione dopo la pandemia.

“Uno scenario in cui tutti - imprese, amministratori pubblici, rappresentanti della società civile, attori della ricerca e della conoscenza - sono chiamati a svolgere un ruolo attivo, secondo modalità nuove di lavoro e di collaborazione - hanno concluso al proposito i Presidenti Favot e Brussa -. Perché questo sforzo risulti efficace è indispensabile che si individuino forme, modalità e strumenti di governan-

ce appropriati e si disponga della capacità di attuarli sul territorio. Ogni area geografica è differente dalle altre per peculiarità sociali, economiche e culturali. Il Friuli Venezia Giulia non fa eccezione. Dobbiamo quindi sintetizzare dei progetti di squadra che facciano colpo e permettano a più Comuni di crescere secondo un'ottica congiunta e di costante confronto tra portatori di interesse”.

Ecco, quindi, che l'iniziativa non si baserà solo sulla teoria: i 24 amministratori dovranno infatti cimentarsi in un “project work”, ovvero una fase di applicazione e consolidamento dell'apprendimento.

I gruppi di partecipanti, affiancati dai facilitatori e dai relatori, saranno chiamati a produrre un progetto a partire dai materiali ricevuti e prodotti durante le lezioni. Gli elaborati saranno poi valutati e discussi insieme. Questo compito di realtà consente la divisione del lavoro in una logica di squadra e la formazione di nuove competenze decisionali.

Foto di gruppo con i partecipanti dell'edizione 2021 a Gradisca d'Isonzo.



# PERCHÉ ADERIRE AD AICCRE FVG

## La voce del tuo Comune in Europa

Come ampiamente rappresentato nelle pagine precedenti, le attività organizzate annualmente da AICCRE FVG sono davvero molteplici. Aderire all'associazione significa entrare a far parte di un insieme di amministrazioni che hanno l'opportunità di dibattere ed approfondire temi europei partendo dalle istanze dei territori.

Inoltre, grazie anche alla collaborazione con ISIG e Informest, è possibile avvalersi di utili supporti nell'elaborazione di partenariati e progettualità per la partecipazione a bandi europei.

Su mandato della Regione FVG, oltre a garantire uno sportello informativo per la partecipazione al bando gemellaggio, l'associazione cura anche specifici percorsi di formazione in tema, rivolti agli amministratori e al personale degli enti locali.

L'attività di informazione on-line e cartacea consente ai comuni coinvolti di divulgare progetti e pratiche di buon governo. AICCRE FVG informa si pone infatti l'obiettivo di dare evidenza del grande lavoro delle amministrazioni locali, creando spazi dedicati di approfondimento.

A tutto questo si affianca il costante impegno dell'associazione profuso nella divulgazione dei valori statutari ispirati ai principi federalisti del Manifesto per un'Europa libera ed unita (Manifesto di Ventotene, 1944) ed a quelli contenuti nella Carta europea delle libertà locali (1953) del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (CCRE).

AICCRE è infatti soggetto riconosciuto, rappresentante degli enti locali, che ha la mission di elaborare proposte e sviluppare iniziative perché i poteri regionali e locali, in maniera unitaria, possano concorrere, nell'ambito di adeguati organi istituzionali della Unione europea e del Consiglio d'Europa, alle scelte ed alla formulazione di conseguenti politiche per il rafforzamento e la valorizzazione delle autonomie regionali e locali.

AICCRE è la Sezione italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (CCRE), Sezione europea di Città e Governi Locali Uniti (CGLU). AICCRE FVG è il riferimento regionale dell'associazione. I comuni soci hanno l'opportunità di partecipare alla costruzione di un'Europa unita e solidale sostenendo iniziative e proposte la cui finalità è quella di dare un ruolo politico forte agli enti locali e regionali.

## FAR PARTE DI AICCRE E' SEMPLICE....

... basta una deliberazione di Giunta. Per conoscere le quote nazionali e regionali, le modalità di adesione e la bozza di deliberazione vai sul sito [www.aiccre.fvg.it](http://www.aiccre.fvg.it).

### Quota associativa AICCRE Nazionale 2022

COMUNI	€ 100 + € 0,02675 x abitanti *
COMUNITA' MONTANE	€ 100 + € 0,00861 x abitanti *
UNIONE DI COMUNI	€ 100 + € 0,00861 x abitanti *

### Quota associativa AICCRE FVG 2022

Fino a 1.000 abitanti	€ 48,00
da 1.001 a 3.000 abitanti	€ 81,00
da 3.001 a 5.000 abitanti	€ 144,00
da 5.001 a 10.000 abitanti	€ 192,00
da 10.001 a 15.000 abitanti	€ 240,00
da 15.001 a 30.000 abitanti	€ 288,00
oltre i 30.000 abitanti	€ 480,00

\*Per il N° abitanti si fa riferimento al Censimento della popolazione del 2011

# IL 2022 DI AICCRE FVG I PROSSIMI APPUNTAMENTI

## BANDO GEMELLAGGI

ESTATE 2022

Premio riservato alle Amministrazioni comunali della Regione FVG volto al supporto delle iniziative di gemellaggio con i Comuni di altri Stati appartenenti alla UE o candidati all'adesione. Dall'edizione 2021, il Bando prevede anche il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado nelle attività progettuali.



ESTATE 2022

## SUMMER SCHOOL 2022



La Summer School si rivolge agli amministratori locali per offrire un'opportunità formativa che consenta loro di acquisire capacità e conoscenze sui temi dello sviluppo integrato del territorio e della progettazione di interventi finanziabili con fondi europei, il PNRR ed altre risorse internazionali, nazionali e regionali.

## LEADERSHIP ACADEMY PROGRAMME (LAP)

AUTUNNO 2022

LAP è un corso rivolto a sindaci, funzionari e rappresentanti eletti degli enti locali e che AICCRE FVG implementerà in FVG assieme al partner scientifico ISIG, e con il contributo del Consiglio d'Europa. Un percorso per accrescere la leadership organizzativa dei partecipanti, migliorando l'efficacia del loro operato all'interno delle amministrazioni.



AUTUNNO 2022

## BANDO SCUOLE A.S. 2022/23



Premio per attività di educazione europea a favore delle classi del triennio degli Istituti Superiori della Regione. L'iniziativa promuove la conoscenza delle Istituzioni europee, nonché accresce la consapevolezza dei giovani sui propri diritti in qualità di cittadini europei, incentivandoli a ragionare sul futuro dell'Europa.



Federazione  
Friuli Venezia Giulia

AICCRE FVG Informa  
MAGGIO 2022